

## Napolitano, l'aereo e il treno

**C**aro Direttore, sono molto rispettoso della libertà dell'informazione e dell'autonomia degli organi di stampa, soprattutto quando non ne condivido le scelte editoriali. Per queste ragioni ho pieno rispetto delle scelte compiute dal quotidiano che lei dirige. Devo però dirle, con lealtà, che non ho compreso le ragioni dell'articolo che il suo giornale ha ieri dedicato al Presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano. In tutte le grandi democrazie, ed anche nella nostra, gli ex capi dello Stato ed ex capi del governo godono di diritti e tutele loro riservati per ragioni di sicurezza e per garantire il prestigio dovuto a chi ha servito il proprio paese al massimo livello istituzionale. Il presidente Napolitano è personalità specchiata e trasparente, rispettosa delle istituzioni e rigorosa nei comportamenti. I suoi spostamenti sono disposti, nelle modalità, nei

tempi e nella forma, e secondo procedure formalmente predeterminate, dalle autorità pubbliche preposte alla sua sicurezza.

Cordiali saluti

**Luigi Zanda**

**C**aro Zanda, sono rispettoso anche io della sua libertà di difendere il buon nome di un collega senatore, ancorché di altro gruppo. Devo dirle però che anziché spendere qualche decina di migliaia di euro per andare in vacanza con un "aereo di stato" l'emerito presidente avrebbe potuto prendere un bel Frecciarossa come peraltro abitualmente fa il suo successore al Quirinale. Quanto poi alla scorta in vacanza, di cui abbiamo fatto cenno nell'articolo della nostra Silvia Mancinelli, sarà anche stata disposta seguendo "procedure formalmente predeterminate", ma visto anche il numero delle persone impiegate ci sembra un po', ma giusto un po', esagerato. **gmc**

